

Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)



Ordine	Famiglia
Pelecaniformi	Falacrocoracidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni molto grandi, ha becco robusto e tarsi brevi. In entrambi i sessi il piumaggio è nero lucente con riflessi blu-verdastri su capo, collo, dorso, parti inferiori e coda; mento, gola e lati del capo sono bianchi. Il becco è grigio-nerastro più scuro sul culmine e verso l'apice e giallastro alla base della mandibola; i tarsi e i piedi sono neri. Durante il periodo del corteggiamento e all'inizio della cova compare una vistosa macchia rossa sotto l'occhio. Lunghezza cm 80-100, apertura alare cm 130-160, peso gr 1.700-2.600.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - La silhouette di volo è slanciata per il collo tenuto teso e la lunga coda, oltre la quale non sporgono le zampe.

DISTRIBUZIONE - Specie caratterizzata sia da popolazioni migratrici che parzialmente migratrici, diffusa con varie sottospecie in Europa, Asia, Africa, America, Australia e Nuova Zelanda. Nella Regione Palearctica occidentale nidifica in gran parte dell'Europa continentale, in Italia, nella Penisola Balcanica e ad Est fino all'Ucraina e attorno al Mar Caspio. I migratori delle popolazioni dell'Europa centro-settentrionale iniziano ad abbandonare i quartieri di nidificazione per raggiungere i paesi delle regioni europee mediterranee e le coste dell'Africa settentrionale già in luglio-agosto e fino ad ottobre; tra febbraio e aprile compiono la migrazione di ritorno verso i quartieri riproduttivi.

In Italia è sedentario e nidificante, migratore regolare e svernante da ottobre ad aprile.

HABITAT - È molto eclettico quanto a scelta dell'ambiente, che viene selezionato in base alla disponibilità e accessibilità delle prede; frequenta le coste marine, le zone umide d'acqua dolce e salmastra, i canali e i fiumi di varia tipologia e dimensione.

COMPORAMENTO - Ha abitudini gregarie per tutto l'anno e forma concentrazioni di centinaia o anche migliaia di individui. Con un volo veloce a rapide battute d'ala compie giornalmente spostamenti anche su lunghe distanze tra le zone di riposo notturno e le aree di alimentazione. Nuota con buona parte del corpo immerso in acqua. Per catturare le prede si tuffa fino a 9-10 metri di profondità e può rimanere immerso anche oltre un minuto, nuotando con la sola spinta delle zampe.

ALIMENTAZIONE - Si ciba soprattutto di Pesci, ma pure di Crostacei e alghe.

RIPRODUZIONE - Nidifica in colonie sul terreno o sugli alberi, talvolta associandosi agli Ardeidi. Il periodo della riproduzione inizia in marzo. Il maschio sceglie il sito di nidificazione, presso il quale cerca di attrarre la femmina con una particolare parata nuziale. Se la femmina che si posa viene accettata si realizza l'accoppiamento. Il materiale per la costruzione del nido è procurato dal maschio, ma alla sua costruzione partecipano entrambi i partner. Le 2-4 uova deposte sono incubate per 28-31 giorni sia dalla femmina che dal maschio alla deposizione del primo uovo, cosicché la schiusa è asincrona e i pulcini della nidata mostrano un diverso grado di sviluppo. I pulcini sono nidicoli e vengono alimentati dai genitori. Inizialmente essi richiedono il cibo gridando e tenendo il becco spalancato, poi man mano che crescono si limitano a puntare il becco verso la gola dei genitori battendo le ali. Tale comportamento sollecita gli adulti a rigurgitare il pesce semidigerito nell'esofago, da dove i pulcini lo raccolgono. I giovani restano nel nido per circa un paio di mesi, dopodiché avviene il loro primo volo.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Cormorano è specie:

- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).